



Segreteria Nazionale

Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 16 NOVEMBRE 2015

Oggetto: Terrorismo, Italia in stato di allerta 2 ed Alfano annuncia maggiori controlli alle frontiere, il Coisp: “Ma in Liguria ai valici con la Francia fino a ieri neppure una pattuglia italiana. Com'è possibile?”

“Dopo l'ennesimo dramma in Francia, l'Italia è in stato di allerta 2. Quello, per intenderci, che precede l'allerta massima. E di fronte alla minaccia terroristica si è prontamente deciso di aumentare i controlli alle frontiere. Così, ai valici della Liguria, fino a ieri, c'era il cospicuo numero di pattuglie italiane delle Forze dell'Ordine pari a... ‘ZERO’! Non sappiamo bene cosa passi per la testa ai vertici del Ministero e del Dipartimento, ma una cosa è certa: prima di annunciare le cose bisognerebbe farle! Non è più tempo di proclami a vuoto o di pubblicità ingannevole, è tempo di fare sul serio: è della vita dei cittadini che si sta parlando”.

Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, commenta le notizie giunte dalla Liguria dove fino a ieri, a due giorni dai gravissimi attentati terroristici avvenuti a Parigi, e dopo che il Ministro Alfano ha annunciato che *“il Comitato ha assunto la decisione di rafforzare i controlli sul territorio e i controlli alle frontiere, in particolare quella con la Francia, per evitare, in stretta collaborazione con le autorità francesi, transiti che possano danneggiare le delicate indagini in corso”*, ancora, ai valici di frontiera non c'era alcuna pattuglia italiana di Forze di Polizia o dell'Esercito né in entrata né in uscita dal territorio nazionale, mentre erano già in corso serrati controlli della Polizia francese in entrambi i sensi. E tutto ciò, oltre tutto, dopo che lo stesso Questore di Imperia, all'indomani dei tragici eventi di Parigi ed in ottemperanza a disposizioni ministeriali, ha disposto, tra l'altro, *“un maggior impulso ai controlli di sicurezza e di frontiera con particolare riferimento alle attività di respingimento degli stranieri”*. E soprattutto anche dopo che, ancor prima, la Francia aveva comunicato all'Italia la decisione di sospendere l'Accordo di Schengen con i suoi Paesi confinanti (in occasione dell'evento COP 21 da svolgersi a Parigi) proprio dal 13 novembre per un mese. Una cosa che per l'Italia avrebbe dovuto avere l'ovvia conseguenza del forte aumento dei respingimenti degli stranieri irregolari diretti proprio in Francia.

“Ci sembrano premesse che avrebbero richiesto l'ovvia ed immediata destinazione di sostanziosi rinforzi ai valici in Liguria - insiste Maccari -. Com'è possibile invece che fino a ieri, ed a fronte della massiccia presenza su quella frontiera delle Forze dell'Ordine francesi, dei nostri non c'era neppure l'ombra? Ieri la polizia francese di Menton ha iniziato ad effettuare i respingimenti degli stranieri irregolari provenienti in treno o su strada dall'Italia ed, incredibilmente, non c'erano pattuglie italiane alla frontiera per le verifiche del caso. Com'è possibile tutto questo? Sarebbe ora di fare un po' di chiarezza e di prendere reali e concreti provvedimenti”.

VALICO PONTE S. LUDOVICO



VALICO PONTE S. LUIGI



Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione

- 2 -